

La chiave è stata ascoltare i racconti dei cittadini

LA REALIZZAZIONE / Gli incontri con la comunità locale sono stati decisivi, ma tutti possono ancora contribuire

Che l'identità del nostro territorio stia sbiadendo è un dato di fatto, ma chi ha detto che il nostro patrimonio culturale sia così noioso da poter essere dimenticato?

Per convincere i più scettici del contrario, la Divisione cultura ha lanciato un'iniziativa per preservare l'anima dei quartieri di Lugano: parliamo del progetto delle mappe di comunità, che sabato ha visto il lancio del suo sito web. Non si tratta di semplici carte geografiche, ma di un vero e proprio tesoro culturale in grado di trasmettere il valore del patrimonio, materiale e immateriale, dei nostri luoghi.

Un viaggio tra memoria e identità ora documentato su digitale, dove non c'è il rischio che il tempo possa cancellare le storie dei nostri avi. Il progetto ha toccato i quartieri di Sonvico, Cadro e Villa Luganese, ma presto raggiungerà

Le mappe

saranno oggetto di pubblicazioni, mostre e contenuti social

Gandria, Castagnola e Bré. L'iniziativa segna «un cambio di paradigma», per usare le parole del vicesindaco Roberto Badaracco, «perché ha coinvolto tutta la popolazione interessata». Infatti, le schede che compaiono su mappe.luganocultura.ch sono il frutto dei racconti dei cittadini che, da un anno a questa parte, hanno partecipato a una serie di incontri in cui, con la collaborazione anche delle commissioni di quartiere, hanno potuto condividere le loro conoscenze e i loro ricordi. Sulla piattaforma digitale, comunque, chiunque potrà dare il suo contributo al progetto compilando un apposito formulario o, semplicemente, fornendo le

immagini per le schede a cui mancano.

In futuro il materiale delle mappe di comunità sarà oggetto anche «di pubblicazioni cartacee ed esposizioni» come ha spiegato Nicola Arigoni dell'Ufficio del patrimonio. Nel mirino c'è anche una collaborazione con le scuole – già avviata a Sonvico –, che è un aspetto molto sentito dai rappresentanti delle commissioni di quartiere intervenuti durante la presentazione di sabato.

Infine, considerando il fondamentale ruolo dei giovani nella trasmissione del nostro patrimonio culturale, le mappe di comunità approderanno anche sui *social network*.

Martina Cucinotta

[Copyright \(c\)2024 Corriere del Ticino, Edizione
Corriere del Ticino](#)

[Powered by
TECNAVIA](#)